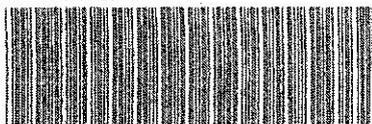


ASREM - Az. Sanitaria Reg. Molise  
Prot. 88355 del 08-08-2012  
Sezione: PARTENZA



Azienda Sanitaria  
Regionale Molise



*Direzione Amministrativa  
Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso*

*Prot. n.*

*Campobasso, li*

*Rif. Nota*

OGGETTO: Ecografia ortopedica da Campobasso a Boiano - alimenti a proteici. Rif. Mail del 31.07.2012 Sub Commissario e Nota del Consigliere Regionale Dott. Michele Pietraroia - 20 luglio 2012.

Al Sub Commissario ad Acta  
Dott. Nicola Rosato  
Via Toscana  
Campobasso

Al Vice Presidente del Consiglio Regionale  
Michele Pietraroia  
Via IV Novembre, 87  
Campobasso

In relazione alla richiesta informazioni di cui all'oggetto, si comunica che nel sistema Cup Pass aziendale non sono previste ecografie ortopediche e, pertanto, non è possibile rilevare eventuali tempi di attesa.

Al riguardo si precisa che prestazioni riconducibili possono essere l'ecografia osteoarticolare cod. 88.79.2 e l'ecografia muscolo tendinea cod.88.79.3. Non è dato conoscere il tipo di ecografia richiesta ma si rappresenta che, per tali indagini, permangono criticità in ragione di contenuta offerta prestazionale per carenza di figure specialistiche dedicate, stante l'impossibilità di poter procedere nell'ambito del contenimento del costo del personale ad un incremento delle figure specialistiche da impegnare per le specifiche attività.

Si fa presente che è in atto rivisitazione dell'intera offerta prestazionale regionale tenuto conto dei punti di erogazione già previsti e delle prestazioni presso gli stessi contemplate nella finalità della omogeneizzazione dell'offerta stessa in considerazione della tipologia delle prestazioni, della domanda e dei tempi di soddisfacimento.

Tale azione è condotta di concerto dall'Azienda, dall'Osservatorio Regionale sulla Qualità dei Servizi Sanitari e dalla società Molise Dati, ferma restando la necessità per alcune branche specialistiche dell'incremento delle ore di attività, compatibilmente con i tetti di spesa fissati dalla regione.

Relativamente alla problematica relativa agli alimenti a proteici si precisa che la erogazione gratuita degli stessi è stata interrotta per effetto della nota n.18841 del 17.06.2012 dell'Assessorato Regionale Politiche per la Salute.

Al riguardo si ritiene evidenziare che la decisione assunta dalla Regione Molise di sospendere l'erogazione di alimenti a proteici ha generato disagio e, soprattutto, molte preoccupazioni agli affetti da insufficienza renale che vivono nella Regione Molise per i quali l'alimentazione a base di prodotti alimentari a proteici costituisce una dieta indispensabile, in quanto unica garanzia per ritardare l'ingresso in dialisi e non compromettere la qualità della loro vita.

L'erogazione di tali prodotti è un chiaro esempio di come gli interventi e la prevenzione di carattere sociale, integrati con quelli sanitari, costituiscano un elemento oggi strategico per offrire un'assistenza appropriata alle persone. Senza trascurare i vantaggi che apportano anche nell'ambito dell'ottimizzazione delle risorse, se si considera che un mese di dieta aproteica costa 120 euro, mentre un mese di dialisi ben 2.500.

Nei vari stadi dell'insufficienza renale cronica, secondo la ormai universalmente accettata classificazione NKF (National Kidney Foundation), la dieta ipoproteica è tutt'oggi il pilastro fondamentale della terapia conservativa, definita oggi come "dietetica e farmacologica".

L'importanza di questa terapia è costituita dal prevenire e trattare segni, sintomi, complicanze della IRC; ritardare nel tempo la necessità di ricorrere alla Terapia Sostitutiva; prevenire e trattare la malnutrizione.

In pazienti fortemente motivati, l'adesione a tale tipo di terapia consente di ritardare senza rischi l'inizio della terapia sostitutiva, a prescindere dall'effetto protettivo sul declino della funzione renale. Il concetto di "dieta" nell'insufficienza renale cronica non deve essere inteso come riduzione della quantità di cibo da introdurre, bensì come riduzione (o totale eliminazione) di alcuni tipi di alimenti. Infatti, si deve raccomandare al paziente di introdurre in abbondanza i cibi consentiti allo scopo di garantire un apporto calorico superiore a quello di una dieta normale. Il "segreto" della dieta ipoproteica, e gli effetti benefici che ne derivano, è tutto nell'assunzione dei prodotti "aproteici" (pasta, pane, ecc.) che devono garantire un apporto energetico molto elevato.

Considerato il forte impatto sociale causato dalla esclusione da parte della Regione della distribuzione degli alimenti aproteici nel caso di pazienti che, regolarmente monitorati hanno la possibilità di prolungare nel tempo la terapia conservativa evitando il ricorso precoce alla dialisi con notevoli costi a carico del SSN dovuto sia alla necessità di personale da adibire nei servizi ospedalieri, sia per il costo del servizio stesso, questa Azienda propone di reperire i fondi occorrenti inserendo la terapia conservativa nel Piano della Prevenzione, trattandosi di patologia (IRC) che se non adeguatamente curata porta necessariamente il paziente alla terapia sostitutiva. Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Dott. Angelo Percopo

Il Direttore Amministrativo  
D.ssa Gianfranca Testa

Il Direttore Sanitario  
Dott. Giancarlo Paglione